

RISCOPRIRE IL CREATO RISCOPRENDO SE STESSI

Per chi va in vacanza ma anche per chi, per diversi motivi rimane a casa, questo periodo estivo può essere propizio per leggere la Lettera Enciclica di papa Francesco: "Laudato si" sulla casa comune, ovvero sui temi del creato, dell'ecologia e della nostra responsabilità di uomini di un uso giusto per tutti dei beni della terra.

Per chi poi vive una vacanza a contatto con la natura è l'occasione per riscoprire il suo valore e la retta relazione che dobbiamo avere con essa.

Certamente il dato è imponente e, purtroppo, incontestabile: noi occidentali del Terzo Millennio siamo testimoni, ma anche in prima persona protagonisti, di una profonda trascuratezza del creato.

Cosa c'è alla radice dello sfruttamento - e, non di rado, della distruzione - dell'ambiente operati dall'uomo nell'ultimo secolo e mezzo? L'origine sta nell'oblio del posto che egli occupa nell'ordine del creato. Un oscuramento che ha prodotto una separazione così radicale tra uomo e cosmo, da indurre l'uomo a non concepirsi più come *parte* del creato. L'uomo non riesce più a cogliere la "sapienza" del mondo.

Più o meno consapevolmente, l'uomo ha estromesso dalla comprensione di sé il suo essere creatura, il fatto che ognuno di noi è "dato a se stesso da un Altro". E non solo al momento del suo concepimento, ma stabilmente, in ogni preciso istante. Purtroppo l'uomo ha cominciato a considerare le cose come inevitabilmente sfruttate come puri strumenti al servizio del suo potere illimitato.

Abbiamo così perso la consapevolezza che *la creazione è altra cosa dal "mondo", nel senso che essa non è senza significato e non ci è data contrapposta a noi e semplicemente per essere sfruttata. Le opere del creato ci sono date per scoprire in esse il ruolo assolutamente*

originale che come uomini abbiamo, affinché la creazione, affidataci in custodia, offra la possibilità di una crescita spirituale prima ancora che materiale e di una maturità armonica e giusta per tutti gli esseri umani. Per assumere, dunque, fino in fondo il compito della custodia del creato, occorre riandare alla domanda *chi è l'uomo.*

Il creato mostra tutta la sua attrattiva. Anzitutto perché c'è e non sono stato io a produrlo: che grande lezione di realismo per una ragione abituata a dominare e a sfruttare l'ambiente. Considerare il creato come una sorta di "arredo" o "apparato scenico" che fa da sfondo alle nostre preoccupazioni, pensieri, lotte, agitazioni e affetti, è una grande miopia quando non una grave patologia.

Invece, *rendersi conto* del creato, delle cose, ci porta sulla soglia del *Tu*, dell'Altro (Dio) che ha fatto tutto. La nostra ragione non si deve limitare a registrare il dato. Non solo è colpita perché le cose ci sono, ma l'esserci delle cose provoca in noi un senso

di meraviglia e stupore che è alla base del destarsi dell'io. È davanti a un *tu*, che l'io emerge in modo armonico. Come è davanti al *tu* della madre che il bambino si desta e si sviluppa armonicamente.

In questo modo è chiaro che non si dà ecologia della natura se non a partire dall'ecologia umana: si tratta di *custodire il creato* a partire da una nuova consapevolezza di noi stessi, e di noi stessi in relazione con colui che non solo ha creato ma ci rende partecipi, nella relazione con Lui, della sua stessa opera di creatore.

Per chi, con modalità diverse farà vacanza, sia davvero un tempo per riscoprire tutto questo, vero senso del riposo cristiano.

open Maurizio

*“Le opere del creato
ci sono date per scoprire
in esse il ruolo
assolutamente originale,
che come uomini abbiamo.”*

Insieme

Insieme VIVIAMO LA LITURGIA

www.parrocchiasanmartinobollate.com
mail: parrocchiasanmartinobollate@gmail.com

Settimanale d'informazione della Parrocchia prepositurale di S. Martino in Bollate (MI)
Registrazione presso il Tribunale di Milano n. 60 del 7-2-2001

Stampato in proprio
Redazione presso Parrocchia S. Martino, Piazza della Chiesa, 3 - 20021 Bollate

LITURGIA DELLE ORE:
I settimana



Domenica 26 Luglio

IX domenica dopo Pentecoste
2Sam 6,12b-22; Sal 131; 1Cor 1,25-31; Mc 8,34-38

S. Martino	7.30	Giuseppe e Vittoria Marafioti
S. Martino	9.00	Elio
Madonna in C.	9.30	
S. Giuseppe	10.30	
S. Monica	10.30	
S. Martino	11.00	
S. Martino	17.30	
S. Martino	18.00	Cattaneo e Roncoroni, Giuseppe e Maria



Lunedì 27 Luglio

IX settimana dopo Pentecoste
1Sam 1, 9-20; Sal 115; Lc 10, 8-12

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	suor Mariateresa
S. Giuseppe	9.00	
S. Martino	18.00	Anna Ghezzi



Martedì 28 Luglio

IX settimana dopo Pentecoste
2Sam 6,1-15; Sal 131; Lc 11,5-8

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	Rosa Germondari
S. Giuseppe	9.00	Liturgia della Parola
S. Martino	18.00	Fam. Rivetti



Mercoledì 29 Luglio

IX settimana dopo Pentecoste
2Sam 11,2-17.26-27;12,13-14; Sal 50; Lc 11,9-13

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	Lorenza Scherini
S. Giuseppe	9.00	
S. Martino	18.00	Aldo Di Giovine



Giovedì 30 Luglio

VII settimana dopo Pentecoste
2Sam 18, 24-19, 9b; Sal 88; Lc 11,14-20

S. Martino	8.00	Lodi
------------	------	------

S. Martino	8.15	Mario
S. Giuseppe	9.00	Liturgia della Parola
S. Martino	18.00	Raffaele e Andrea Bignami
Madonna in C.	18.00	Anna Ruffo



Venerdì 31 Luglio

IX settimana dopo Pentecoste
1Re 11,1-13; Sal 88; Lc 11,31-36

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Giuseppe	9.00	
S. Martino	18.00	Pasquina e Italo



Sabato 1 Agosto

IX settimana dopo Pentecoste
Nm 22,41-23,10; Sal 97; Gal 3, 13-14; Mt 15, 21-28//Gv 20,19-23

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Giuseppe	17.00	Giuliana e Costantino Giannella
S. Martino	17.30	S. Rosario
S. Martino	18.00	
S. M. Assunta	18.00	Bruno Assalini



Domenica 2 Agosto

X domenica dopo Pentecoste
1Re 7,51-8,14; Sal 28; 2Cor 6,14-7,1; Mt 21,12-16

S. Martino	7.30	def. della Parrocchia
S. Martino	9.00	def. della Parrocchia
Madonna in C.	9.30	def. della Parrocchia
S. Giuseppe	10.30	def. della Parrocchia
S. Monica	10.30	
S. Martino	11.00	
S. Martino	17.30	Vespri
S. Martino	18.00	def. della Parrocchia

UN AFORISMA PER PENSARE
"Le verità che contano, i grandi principi,
alla fine restano sempre due o tre.
Sono quelli che ti ha insegnato tua madre da bambino."
Enzo Biagi



dalla DIOCESI

Duecentotredici famiglie in attesa di aiuto. Tante sono le domande arrivate alla segreteria del Fondo Famiglia Lavoro (FFL) e rimaste finora inevase per mancanza di liquidità. Nonostante la generosità dei cittadini ambrosiani non sia venuta mai meno, infatti, le casse del Fondo sono vuote e solo uno sforzo ulteriore potrà consentire di dare una risposta a chi ha chiesto aiuto negli ultimi mesi. In realtà il flusso di risorse è stato costante, soprattutto per merito dei piccoli donatori. Dall'inizio del 2013 a oggi il Fondo, rilanciato dal cardinale Scola, ha erogato aiuto a 3317 persone, per un importo complessivo di 6.764.435 euro. I beneficiari sono stati per il 40% italiani e per il 60% stranieri, in gran parte tra i 35 e i 45 anni. Solo 891 utenti hanno beneficiato della semplice assistenza. L'azione prevalente, infatti, ha riguardato l'area lavoro: ben 2.363 sono stati i destinatari di interventi in questo ambito (ricerca attiva al lavoro, corsi di riqualificazione professionale, tirocini). Notevole la varietà delle proposte formative, selezionate dai centri di ascolto nei territori a seconda delle richieste del mercato: corsi per magazziniere, saldatore, panettiere, aiuto dentista, perfino dog-sitter.



SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA "Solo chi ama educa" Santo Giovanni Paolo II
Si è concluso questa settimana il Centro Estivo. "W l'estate" è stato il tema conduttore e gli ambienti delle vacanze sono stati l'oggetto dei campi esplorati dai nostri bambini.
Buone vacanze a tutti! La direttrice e le insegnanti.